

Verbale della seduta del 13 novembre 2020 della Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura (CAQ-CdS)

Il giorno 13 novembre 2020 alle ore 16:00 a seguito di regolare convocazione della Coordinatrice del CdS, si è riunita, in modalità telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams, la Commissione di Assicurazione della Qualità del Corso di Laurea magistrale a c.u. in Architettura (CAQ-CdS), per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Analisi e commento degli indicatori statistici della Scheda di monitoraggio annuale-SMA da inserire nella banca dati SUA-CdS.
2. Programmazione strategie e azioni per il miglioramento della qualità e dell'efficacia del percorso formativo.

Presiede la seduta la prof.ssa Rita Simone e svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la prof.ssa Gabriella Pultrone. Rilevate le presenze dei membri della Commissione, riportate nel seguente prospetto (P = presente; AG = assente giustificato; A = assente), e constatato il raggiungimento del numero legale, alle ore 16:35 la prof.ssa Simone dichiara aperta e valida la seduta.

Rappresentanti dei docenti		P	AG	A
SIMONE	Rita	x		
PULTRONE	Gabriella	x		
SARLO	Antonella	x		
SANTINI	Adolfo	x		

Rappresentante degli studenti		P	AG	A
D'AMICO	Francesco	x		

1. Analisi e commento degli indicatori statistici della Scheda di monitoraggio annuale-SMA da inserire nella banca dati SUA-CdS

La prof.ssa Simone, nell'introdurre il primo punto all'O.d.g. cede la parola alla prof.ssa Pultrone, delegata nel PQA, la quale richiama i passaggi fondamentali e la procedura prevista in base alle Linee guida fornite dallo stesso PQA e approvate in Senato Accademico il 12/11/2018:

- elaborazione del commento agli indicatori della SMA – in relazione a specifici benchmark a livello nazionale e ai corrispondenti trend dell'area geografica e nazionali nell'arco temporale di riferimento – al fine di rilevare sia le eventuali criticità che l'efficacia delle azioni già intraprese;
- inserimento in banca dati SUA-CdS entro la data calendarizzata dal PQA, che ha il compito di verificarne l'avvenuta corretta compilazione;
- trasmissione in tempo utile alla CPDS per gli adempimenti di competenza;
- inserimento in banca dati del testo definitivo approvato in Consiglio di Dipartimento, che sarà così disponibile, oltre che al PQA, anche al NdV e all'ANVUR al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

La Commissione procede quindi, come previsto, all'esame analitico di tutti gli indicatori relativi al periodo di riferimento disponibile, estratto dalla banca dati SUA il 10.10.2020 e relativo al periodo 2015-2019 (o 2018 per alcuni indicatori). L'analisi, dopo la lettura delle informazioni generali e di confronto, si concentra sui dati raggruppati per i seguenti specifici ambiti indicati nel DM 987 del 2016 "*Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*": Gruppo A (indicatori relativi alla didattica); Gruppo A (indicatori relativi alla didattica); Gruppo E (ulteriori indicatori per la valutazione della didattica); indicatori di approfondimento. Tutti i presenti si esprimono in merito alla valutazione del quadro complessivo che emerge e alle possibili ragioni strutturali e contestuali delle singole criticità rilevate, non solo ai fini delle attività di autovalutazione del CdS, ma soprattutto rispetto a quelle di programmazione

e/o calibrazione e monitoraggio degli obiettivi e delle corrispondenti azioni di miglioramento. Conclusa la discussione, si procede alla stesura del testo del commento agli indicatori della SMA (allegato al presente verbale) che la coordinatrice del CdS, prof.ssa Simone, provvederà a caricare nell'apposita sezione della banca dati SUA secondo la tempistica prevista.

2. Programmazione strategie e azioni per il miglioramento della qualità e dell'efficacia del percorso formativo

In fase di avvio della discussione del secondo punto all' O.d.g., la prof.ssa Simone sottolinea il profondo impatto che l'emergenza Coronavirus ha prodotto sull'operatività del Dipartimento, dell'Ateneo e dell'intero sistema universitario nazionale, facendo riferimento anche alle conseguenti misure di distanziamento sociale e prevenzione disposte dal Governo ai fini del contenimento del contagio e all'adozione dello specifico protocollo sicurezza di Ateneo e Linee Guida anti-Covid. Come evidenziato anche nella Relazione annuale di sintesi delle attività svolte dagli Organismi di AQ del dArTe (luglio 2019 - giugno 2020), con la chiusura dei Dipartimenti e delle strutture dedicate all'attività formativa e di relazione con il pubblico, l'intera offerta didattica del secondo semestre dell'A.A. 2019/2020 è stata erogata a distanza, così come tutte le altre attività accademiche, comprese riunioni e convegni, le sessioni d'esame e le sedute di laurea. A seguito dell'evolversi della situazione pandemica, con l'inizio del corrente A.A. 2020/2021, dopo una prima fase che lasciava sperare in una graduale ripresa in presenza, o comunque in modalità *blended*, tutte le attività accademiche si stanno svolgendo a distanza, con immaginabili difficoltà alle quali, in ogni caso, si sta cercando di far fronte nel miglior modo possibile con le risorse disponibili. Al riguardo, la prof.ssa Sarlo osserva che il fatto stesso di essere riusciti a continuare lo svolgimento delle attività didattiche senza interruzioni fin dai primi di marzo, nonostante tutto, può essere considerato un fattore di successo.

Alla luce delle predette considerazioni e di quanto emerso nel punto precedente, tutti i presenti concordano sul fatto che la seduta odierna costituisca, a maggior ragione, un momento particolarmente importante nel processo di AQ, nel quale discutere delle principali questioni chiave, del monitoraggio delle azioni già avviate e di quelle da programmare ritenute prioritarie e strategiche per risolvere le criticità in modo mirato e incisivo. La metodologia adottata tiene conto, pertanto, anche delle indicazioni e raccomandazioni del Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 278 del 13/11/2019.

I principali argomenti sui quali si focalizza la discussione riguardano essenzialmente: 1) la riduzione del numero di immatricolati puri; 2) le difficoltà nel conseguimento del numero di CFU annuali secondo quanto previsto dal piano di studio con conseguenti ritardi e, conseguentemente, 3) il ridotto numero di laureati entro la durata normale del corso.

Ciascuna delle suddette problematiche viene discussa al fine di comprenderne le cause e, soprattutto, avanzare proposte migliorative come di seguito sintetizzato.

1) Riduzione del numero di immatricolati puri

Il numero decrescente di iscrizioni nell'ultimo triennio è inquadrabile in una tendenza più generale a livello nazionale dell'Università e dei CdS in Architettura che, comunque, penalizza il nostro Ateneo e richiede specifiche strategie di orientamento volte ad accrescerne l'attrattività, in parte in fase di programmazione a livello centrale. A livello di Dipartimento, è già stata avviata una linea di azione che prevede l'instaurazione di nuove relazioni e o del rafforzamento di quelle già esistenti con i dirigenti scolastici delle scuole dell'ambito territoriale di riferimento (Città metropolitana di Reggio Calabria e di Messina), estendendo la possibilità di ampliare l'estensione alle altre province, con il coinvolgimento attivo, oltre che del Direttore, della Coordinatrice del CdS e del Delegato all'orientamento, di tutti i docenti che volessero farsi parte attiva per un'azione capillare sul territorio. Si tratta di un'azione discussa nella precedente seduta dello scorso 26 febbraio 2020 che ha avuto un rallentamento causato dall'emergenza sanitaria, ma che potrebbe comunque proseguire anche ricorrendo ad iniziative a distanza, che offrono l'opportunità di raggiungere le sedi più distanti, altrimenti più difficilmente accessibili fisicamente.

2) Difficoltà nel conseguimento del numero di CFU annuali secondo quanto previsto dal piano di studio

Nell'esaminare e monitorare l'andamento del percorso formativo, la diminuzione del tasso di abbandono è un indicatore incoraggiante in un quadro generale connotato da criticità quali la tendenza, fin dal primo anno, ad "accumulare" CFU in alcune discipline tendendo a tralasciare quelle nella quali si incontrano maggiori difficoltà, anziché affrontarle subito in un processo virtuoso di ottimizzazione del percorso, come rilevato dal prof. Santini. A questo riguardo, la riorganizzazione del Piano di studio con la distribuzione delle materie scientifiche in due anni distinti, anziché concentrati nella stessa annualità, assieme ai numeri più ridotti delle classi (da considerare sotto questo aspetto un punto di forza) sta producendo dei miglioramenti che lasciano ben sperare sull'efficacia delle azioni intraprese, secondo quanto osserva anche il rappresentante degli studenti, sig. D'Amico. La prof.ssa Simone osserva che bisogna proseguire in questa azione con maggiore coordinamento orizzontale e verticale dei contenuti, già avviata con gli Atelier di tesi, la semestralizzazione

dei corsi, la sperimentazione dei corsi di riallineamento. Questi ultimi, però, sono destinati solo agli studenti fuori corso; è pertanto necessario individuare opportune iniziative durante l'intero percorso quinquennale. Tutti concordano sulla necessità di responsabilizzare maggiormente gli studenti e di coinvolgere tutti i docenti affinché si facciano parte attiva nel collaborare al miglioramento della situazione. A tale proposito, la prof.ssa Simone richiama l'importanza della figura di un tutor di riferimento/guida, non solo fin dal momento di accoglienza delle matricole e con previsione di uno spazio fisico appositamente dedicato (secondo quanto già discusso nella seduta precedente del 26 febbraio u.s.), ma per ciascun anno di corso. Pertanto, si tratta di individuare i docenti disponibili a svolgere un ruolo attivo nel comprendere le problematiche che rallentano il percorso (specifiche discipline, metodo di studio, dinamiche relazionali con i colleghi e rapporti con i docenti) e a proporre le opportune indicazioni per affrontare con successo le difficoltà, senza scoraggiamenti. Questo processo – mirato alla crescita culturale degli studenti in senso più ampio, considerato un generalizzato (e generazionale) livello medio-basso dei discenti, pur con punte di eccellenza – implica comunque l'apporto di tutto il corpo docente nella definizione di contenuti minimi disciplinari e nel necessario coordinamento orizzontale e verticale per la formazione di professionisti in possesso di tutte competenze previste dalla normativa vigente in materia.

3) *Ridotto numero di laureati entro la durata normale del CdS*

Il ridotto numero di laureati entro la durata normale di CdS comporta un incremento del numero degli studenti fuori corso che incide negativamente anche sulla quota di FFO, il cui calcolo viene effettuato sul numero di studenti standard. L'obiettivo di incrementare questo indicatore è connesso al punto precedente e alla necessità di più incisiva azione di orientamento in itinere e di coordinamento orizzontale (per anno) e verticale (per settore scientifico disciplinare) che si è già programmato di intraprendere, sulla base anche delle proposte avanzate dal CPDS nella sua ultima relazione annuale.

Alle ore 18:00, esaurita la discussione, il Presidente dichiara conclusa la seduta dopo la decisione dei presenti di una riconvocazione della CAQ-CdS entro la prima settimana di dicembre al fine di dare avvio concreto alle azioni che si è stabilito di intraprendere prioritariamente.

Il Segretario verbalizzante
Prof.ssa Gabriella Pultrone

Il Presidente
Prof.ssa Rita Simone